



**REGIONE CALABRIA
GIUNTA REGIONALE**

**DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE E LAVORI PUBBLICI
02 - LAVORI PUBBLICI - POLITICHE EDILIZIA ABITATIVA, VIGILANZA ATERP,
ESPROPRI**

Assunto il 06/11/2024

Numero Registro Dipartimento 1131

=====

DECRETO DIRIGENZIALE

“Registro dei decreti dei Dirigenti della Regione Calabria”

N°. 15521 DEL 06/11/2024

Oggetto: Programmi di interventi attivati dalla Giunta Regionale sui fondi ex GESCAL giacenti su c.c. sul conto corrente infruttifero n. 20128/1208 presso la Cassa Depositi e Prestiti – Presa d’atto e rettifica elenco interventi di cui all’Allegato A) al D.D.S. n. 8030 del 20.07.2017

Dichiarazione di conformità della copia informatica

Il presente documento, ai sensi dell’art. 23-bis del CAD e successive modificazioni è copia conforme informatica del provvedimento originale in formato elettronico, firmato digitalmente, conservato in banca dati della Regione Calabria.

IL DIRIGENTE GENERALE

VISTA la Legge Regionale 13.03.1996, n.7, recante “Norme sull’ordinamento delle strutture organizzative della Giunta Regionale e sulla dirigenza regionale” ed in particolare:

- l’art. 28 che individua compiti e responsabilità del Dirigente con funzioni di Dirigente Generale;
- l’art. 30 relativo alla competenza ed ai poteri del Dirigente Responsabile del Settore;
- l’art. 1, comma 3, che opera, per quanto non previsto dalla L.R. n. 7/1996, il rinvio recettizio alle disposizioni del D.Lgs. 29/1993 e s.m.i., nonché ai contratti nazionali;

VISTI gli artt. 16 e 17 del D.Lgs. 30 marzo 2001, n.165 e s.m.i.;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale 21.06.1999 n. 2661, recante “Adeguamento delle norme legislative e regolamentari in vigore per l’attuazione delle disposizioni recate dalla L.R. n. 7/96 e dal D.Lgs. n. 29/93 e s.m.i.”.

VISTO il Decreto 21.06.1999 n. 354 del Presidente della Regione, recante “Separazione dell’attività amministrativa di indirizzo e di controllo da quella di gestione”;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale 11.11.2006 n. 770, recante “Ordinamento generale delle strutture organizzative della Giunta Regionale” (art. 7 della L.R. 31/2002);

VISTA la DGR n. 159 del 20.04.2022, recante oggetto: “Misure per garantire la funzionalità della struttura organizzativa della Giunta regionale- approvazione Regolamento di riorganizzazione delle strutture della Giunta regionale. Abrogazione Regolamento regionale 07 novembre 2021,n.9”;

VISTO il Regolamento regionale n. 3 del 22.04.2022, avente ad oggetto “Regolamento di organizzazione delle strutture della Giunta regionale”;

VISTA la DGR n. 163 del 30.04.2022, recante oggetto: “Misure per garantire la funzionalità della struttura organizzativa della Giunta Regionale – Approvazione Regolamento di riorganizzazione delle strutture della Giunta regionale. Modifica regolamento regionale 20 aprile 2022, n. 3”;

VISTO il Regolamento regionale n. 4 del 02.05.2022, avente ad oggetto “Modifiche al regolamento di organizzazione delle strutture della giunta regionale”;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 665 del 14.12.2022 recante ad oggetto: "Misure per garantire la funzionalità; della struttura organizzativa della giunta regionale - approvazione regolamento di riorganizzazione delle strutture della giunta regionale – Abrogazione del regolamento regionale 20 aprile 2022, n.3 e ss.mm.ii”;

VISTO il Regolamento n.12 del 14/12/2022 "Regolamento di organizzazione delle strutture della Giunta regionale";

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 717 del 15.12.2023 recante ad oggetto: "Misure per garantire la funzionalità della struttura organizzativa della Giunta Regionale – approvazione modifiche del Regolamento Regionale n. 12/2022”;

VISTA la DGR. n. 521 del 26.11.2021 con cui l’ing. Claudio Moroni è stato individuato per il conferimento dell’incarico di Dirigente Generale del Dipartimento “Infrastrutture e Lavori Pubblici”;

VISTO il DPGR n. 252 del 30.12.2021, con cui è stato conferito l’incarico di Dirigente Generale del Dipartimento “Infrastrutture e Lavori Pubblici” all’Ing. Claudio Moroni;

VISTO il D.D.G. n. 11667 del 16.11.2021, con il quale è stata modificata la micro-struttura organizzativa del Dipartimento “Infrastrutture e Lavori Pubblici”;

VISTO il D.D.G. n. 11883 del 23.11.2021, con il quale è stato rettificato ed integrato il predetto D.D.G. n. 11667 del 16.11.2021;

VISTO il D.D.G. n. 5120 del 12.05.2022, con il quale è stata modificata parzialmente la micro-struttura organizzativa del Dipartimento “Infrastrutture e Lavori Pubblici”;

VISTA la D.G.R n.572 del 24.10.2024 recante ad oggetto: “Misure per garantire la funzionalità della struttura organizzativa della Giunta Regionale – approvazione modifiche del Regolamento Regionale n.12 del 14.12.2022”;

VISTO il D.D.G. n. 15404 del 31.10.2024 con il quale è stato conferito, nelle more dell’espletamento delle procedure di legge previste per il conferimento dell’incarico al dirigente, all’ing. Francesco Tarsia, l’incarico di reggenza dell’UOA “Opere Pubbliche e Resilienza del Territorio”, ai sensi ed agli effetti dell’articolo 5 della legge regionale n. 12 del 6 maggio 2022, che modifica l’articolo 7, comma 4, della legge regionale n. 31/2002;

VISTO il Decreto del Dirigente del Settore 4 n. 16529 del 14/11/2023, con cui è stato individuato l'Ing. Giancarlo Ferragina quale Responsabile dell'Unità Operativa 4.6 "Social Housing";

VISTA:

- la Legge Regionale n. 34 del 2002 e s.m.i. e ritenuta la propria competenza;
- la Legge Regionale n. 8 del 04.02.2002;

VISTO il Decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, recante "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59", ed in particolare l'art. 60, con cui sono state conferite alle Regioni e agli enti locali tutte le funzioni amministrative non espressamente indicate tra quelle mantenute dallo Stato ai sensi dell'art. 59, quali quelle relative alla fissazione dei criteri per l'assegnazione degli alloggi di edilizia residenziale destinati all'assistenza abitativa, nonché alla determinazione dei relativi canoni (lett. e), e l'art. 63 concernente i criteri e le modalità per il trasferimento delle competenze alle Regioni;

PREMESSO che:

- per effetto del provvedimento di delega delle funzioni in materia di edilizia residenziale alle Regioni in conformità ed in attuazione degli artt. 60 e 63 del D.Lgs. n. 112/998, tutte le risorse economiche provenienti dei fondi GESCAL (GESTione CASE per i Lavoratori) sono state trasferite alle Regioni;
- parte dei suindicati fondi GESCAL destinati all'edilizia sovvenzionata è stata trasferita sul conto corrente infruttifero n. 20128/1208 giacente presso Cassa Depositi e Prestiti;
- con appositi provvedimenti la Giunta Regionale ha autorizzato l'attivazione di diversi programmi sul suindicato conto corrente, delegandone l'attuazione ai seguenti Dipartimenti regionali ed Enti:
 - Dipartimento "Urbanistica", per il tramite dei Comuni;
 - Dipartimento "Infrastrutture e Lavori Pubblici";
 - ex ATERP provinciali;

CONSIDERATO che:

- con deliberazione n. 67 del 2.03.2016 la Giunta regionale ha dato mandato ai Dipartimenti regionali "Infrastrutture, Lavori Pubblici, Mobilità" ed "Ambiente e Territorio" di effettuare una puntuale ricognizione di tutti i programmi di intervento già autorizzati sul conto corrente infruttifero n. 20128/1208, al fine di stabilire quali interventi:
 - *"siano stati effettivamente avviati con assunzione già effettuata di impegni giuridicamente vincolanti nei confronti di soggetti terzi mediante l'avvenuta aggiudicazione anche provvisoria dei lavori o la stipula del contratto d'appalto;*
 - *risultino ancora non avviati, distinguendoli tra:*
 - b1) quelli per cui è già stata avviata, alla data del presente provvedimento, una procedura per la selezione del contraente a cui affidare i lavori;*
 - b2) quelli per cui non è stata ancora avviata, alla data del presente provvedimento, una procedura per la selezione del contraente a cui affidare i lavori;*
 - *siano da considerarsi decaduti per decorrenza dei termini nelle modalità previste nei provvedimenti di finanziamento o per inadempienza del soggetto attuatore";*
- in ottemperanza a quanto disposto con la sopracitata D.G.R. n. 67/2016, con nota prot. n. 77545/Siar del 09.03.2016 il Dipartimento "Infrastrutture, Lavori Pubblici, Mobilità" ha avviato una puntuale ricognizione, chiedendo a tutti i soggetti attuatori (Comuni, Università e Aterp), nonché al Dipartimento Urbanistica, confluito nel Dipartimento "Ambiente e Territorio", per gli interventi compresi nel Programma di Recupero Urbano (P.R.U.) e nel Contratto di Quartiere (CdQ), di trasmettere lo stato di attuazione degli interventi di edilizia residenziale pubblica ricadenti nelle diverse tipologie di cui alle lett. a), b) e c) della prefata D.G.R. n. 67/2016, indicando altresì i fondi necessari per la conclusione di detti interventi;
- con D.G.R. n. 319 del 9.08.2016 si è preso atto della ricognizione effettuata dai Dipartimenti "Infrastrutture, Lavori Pubblici, Mobilità" ed "Ambiente e Territorio" su tutti i programmi d'intervento già autorizzati sul conto corrente infruttifero n. 20128/1208 (ex GESCAL) presso Cassa Depositi e Prestiti, disponendo quindi la revoca degli interventi

finanziati con appositi provvedimenti della Giunta Regionale (D.G.R. nn. 347/2012, 93/2014, 147/2014 e 452/2014), che autorizzavano programmi finalizzati all'attuazione di interventi con oneri a valere sul predetto conto corrente, fatti salvi gli impegni giuridicamente vincolanti eventualmente assunti;

- con il suindicato provvedimento è stato dato, altresì, mandato al Dipartimento "Infrastrutture, Lavori Pubblici, Mobilità" a programmare nuovi interventi in materia di edilizia residenziale pubblica nel rispetto dei seguenti criteri di indirizzo:
 - interventi destinati all'aumento del patrimonio di edilizia residenziale pubblica, con priorità agli interventi di manutenzione straordinaria destinati alla rimozione del rischio amianto in ottemperanza alla Legge 27.03.1992, n. 257;
 - interventi di edilizia residenziale pubblica destinati a particolari categorie sociali realizzati all'interno dei centri urbani, che garantiscano il consumo zero di territorio e che siano realizzati nel rispetto delle linee guida regionali in materia di edilizia sostenibile di cui alla L.R. n. 41/2011;
- con D.D.S. n. 8030 del 20.07.2017 si è preso atto dello stato di attuazione degli interventi con impegni giuridicamente vincolanti assunti ovvero quelli ricadenti nella tipologia di cui alla lett. a) della D.G.R. 67/2016, riportati in allegato A), con indicazione delle somme necessarie per la conclusione di ogni intervento;

DATO ATTO che,

- con atto di citazione, n. 4052 depositato in data 31.07.2018, il Comune di Longobardi, in persona del Sindaco p.t., ha evocato in giudizio la Regione Calabria, per la mancata liquidazione del residuo importo discendente dal decreto assessorile di finanziamento n. 10878/10895 del 18.08.1998 concesso in virtù della legge n. 179/1992 per l'intervento di: *"Recupero di un edificio comunale sito in Piazza Nicola Presta"*;
- in riscontro alla trasmissione del suddetto atto di citazione la Regione Calabria, con nota prot. n. 437108 del 27.12.2018, ha comunicato al Comune di Longobardi che nell'ambito dell'attività di ricognizione di cui alla D.G.R. 67/2016, il Settore con nota prot. n. 77545/Siar del 09.03.2016 trasmessa tramite pec, ha chiesto, a tutti i comuni calabresi, di fornire un elenco dettagliato degli interventi già avviati, indicandone l'importo necessario per la loro conclusione;
- Il suddetto Comune, non ha dato alcun riscontro alla nota di ricognizione prot. n. 77545/Siar del 09.03.2016, e le somme necessarie per la conclusione dell'intervento non sono state inserite nella disponibilità dei fondi accertati di cui la DGR n. 319 del 09.08.2016;

DATO ATTO altresì che

- con sentenza n. 688/2024, pubblicata il 22.01.2024, il Consiglio di Stato, Sezione Quinta, ha accolto l'appello proposto da EDILFOR Srl, assegnando all'Impresa Edilfor l'importo pari ad € 2.910.815,93 per la realizzazione dell'intervento di *"Recupero di n. 36 di alloggi di edilizia agevolata da destinare alla locazione permanente in Corigliano Rossano – Via Aldo Moro"* - D.G.R. n. 347/2012 e n. 452/2014 – Punto 3.3 Atto d'indirizzo Programma Pilota e sperimentale destinato alla locazione permanente;

CONSIDERATO che, l'Avvocatura regionale con pec del 17.09.2024 agli atti regionali con prot. n. 582382 del 18/09/2024, ha trasmesso a questo Settore copia della Sentenza n.626/24 emessa dal Tribunale di Paola, con la quale la Regione Calabria viene condannata al pagamento nei confronti del Comune di Longobardi, dell'importo pari ad **euro 69.481,34**;

CONSIDERATO altresì che l'Avvocatura regionale con comunicazione pec del 22.01.2024 ed acquisita agli atti del Dipartimento al prot. n. 45034 del 23.01.2024 ha riassegnato all'Impresa Edilfor l'importo pari ad **€ 2.910.815,93** per il recupero di n. 36 di alloggi di edilizia agevolata da destinare alla locazione permanente in Corigliano Rossano – Via Aldo Moro;

RILEVATO che, all'esito dell'ulteriore attività di ricognizione effettuata da questo Dipartimento regionale su tutti i programmi d'intervento già autorizzati sul conto corrente infruttifero n. 20128/1208 (ex GESCAL) presso Cassa Depositi e Prestiti, sono state accertate delle economie derivanti dalla conclusione di interventi, giusto Decreto Dirigenziale n.14388 del 16/11/2022;

RILEVATA la necessità di rettificare l'Allegato A al D.D.S. n. 8030 del 20.07.2017, contenente l'elenco degli interventi con impegni giuridicamente vincolanti assunti con fondi gravanti su CdP (fondi ex Ges.Ca.L.), mediante l'inserimento dell'intervento di:

- a) *“Lavori di Recupero di un edificio comunale sito in Piazza Nicola Presta”* Comune di Longobardi, con la relativa somma pari ad **euro 69.481,34** in ossequio a quanto statuito giudizialmente dal Tribunale di Paola con Sentenza n.626/24;
- b) *Lavori di Recupero di n. 36 di alloggi di edilizia agevolata da destinare alla locazione permanente in Corigliano Rossano – Via Aldo Moro*, - soggetto attuatore Impresa EDILFOR srl - con la relativa somma pari ad **euro 2.910.815,93** in ossequio a quanto statuito giudizialmente il Consiglio di Stato, Sezione Quinta, con Sentenza n. 688/2024;

VISTO il D.Lgs. 33/2013 ed il Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, riportato in allegato al PIAO 2024/2026, approvato con D.G.R. n. 29 del 6 febbraio 2024;

ATTESTATO che si provvederà agli obblighi di pubblicazione previsti nell'art. 26, comma 2, del d.lgs. n. 33 del 2013 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal piano triennale di prevenzione della corruzione ex art.7 bis, comma 3, del d.lgs. n. 33 del 2013;

ATTESTATO che sono stati acquisiti tutti i documenti comprovanti il diritto del creditore e che quindi si sono realizzate le condizioni stabilite previste dall'art. 57 e paragrafo 6 dell'allegato 4/2 del D.Lgs 118/2001;

VISTA la DGR n.189 del 28/04/2023 recante “Approvazione piano dei controlli di regolarità amministrativa successiva” e il Regolamento regionale 1/2023;

VISTA la D.G.R. n. 578 del 26.10.2023, recante "Approvazione Piano dei controlli di regolarità amministrativa in fase successiva - Anno 2024";

DATO ATTO che il presente atto è stato predisposto tenendo conto delle indicazioni operative contenute nella circolare del Segretariato Generale prot. n.196397 del 02/05/2023 e n. 567361 del 19.12.2023;

DATO ATTO che il presente provvedimento non grava sul bilancio regionale in quanto le risorse necessarie derivano dai fondi attribuiti alla Regione Calabria ai sensi dell'art.63 del Decreto Legislativo n.112/98 «CDP Ed. Sovv. Fondo Globale Regioni»;

A TERMINI delle richiamate disposizioni legislative;

RISCONTRATA la regolarità degli atti, su conforme proposta del responsabile del procedimento (ing. Francesco Tarsia)

D E C R E T A

Per i motivi sopra espressi in narrativa e che si intendono qui integralmente riportati:

Art.1) Di prendere atto

- a) della Sentenza n.626/24 c emessa dal Tribunale di Paola, con la quale la Regione Calabria viene condannata al pagamento nei confronti del Comune di Longobardi, dell'importo pari ad **euro 69.481,34**;
- b) della Sentenza n. 688/2024, del Consiglio di Stato, Sezione Quinta, che ha accolto l'appello presentato da EDILFOR Srl, assegnando alla stessa l'importo pari ad euro **2.910.815,93**.

Art.2) Di rettificare l'Allegato A) al D.D.S. n. 8030 del 20.07.2017, contenente l'elenco degli interventi con impegni giuridicamente vincolanti assunti con fondi gravanti su CdP (fondi ex Ges.Ca.L.), mediante l'inserimento dell'intervento di:

- a) *Recupero di un edificio comunale sito in Piazza Nicola Presta*” soggetto attuatore Comune di Longobardi - e la relativa somma pari ad **euro 69.481,34**.
- b) *Lavori di Recupero di n. 36 di alloggi di edilizia agevolata da destinare alla locazione permanente in Corigliano Rossano – Via Aldo Moro*”, soggetto attuatore Impresa EDILFOR srl, e la relativa somma pari ad **euro 2.910.815,93**.

Art.3) Di notificare il presente provvedimento al Rappresentante legale del Comune di Longobardi nonché al Rappresentante legale dell'Impresa EDILFOR srl.

Art.4) Avverso il presente provvedimento è possibile ricorrere innanzi all'Autorità giudiziaria competente nei termini di legge.

Art.5) Di provvedere alla pubblicazione del presente provvedimento sul BURC ai sensi della legge regionale 6 aprile 2011 n. 11 e nel rispetto del Regolamento UE 2016/679, nonché sul sito istituzionale della Regione, ai sensi del d.lgs. 14 marzo 2013 n. 33 e ai sensi della legge regionale 6 aprile 2011 n.11 nel rispetto del Regolamento UE 2016/679.

Sottoscritta dal Funzionario Istruttore

Giancarlo Ferragina
(con firma digitale)

Sottoscritta dal Dirigente UOA

Francesco Tarsia
(con firma digitale)

Sottoscritta dal Dirigente Generale

Claudio Moroni
(con firma digitale)